

# DERBY, UN TEMPO A TESTA

► Nella prima parte di gara la Robeganesse Fulgor Salzano va sul 2 a 0, poi nella ripresa la reazione del Portogruaro ► Per le due squadre un punto importante per rimettersi in carreggiata dopo le sconfitte della prima giornata

**PORTOGRUARO** 2  
**ROBEGANESE F.S.** 2

GOL: pt 20' Sartori, 28' Cuzzi (rigore); st 2' Rumiz, 34' Maccan (rigore).

PORTOGRUARO: Bavena 6, Sandoletti 6.5, Rumiz 6, Pisani 5.5 (32st D'Odorico sv), Bertoia 5,5 (1st Omohonria 6.5), Zamuner 6, Zanin 6.5 (30st Cammozzo), Favret 6.5, Maccan 6, Scarpi 5.5, De Anna 6.5 (18st Giglio 6). Allenatore: De Agostini.

ROBEGANESE: Fasolo 6, Forabotte 6, Griggio 6.5, Vianello 6, Bonotto 6.5 (24st Zender 6), Pilotto 6, De Polo 6, Manente 6.5, Cuzzi 6 (43st Guzzo sv), Sartori 6.5, Tobaldo 6.5. Allenatore: Cominotto.

ARBITRO: Quarà di Nichelino 6.5. NOTE: Ammoniti: Maccan, Pilotto, Bonotto, Vianello, Recupero: pt 0', st 4'. Spettatori 250 circa.

## ECCCELLENZA

Campionato solamente alla seconda giornata, ma dopo le rispettive debacle nelle quali Portogruaro e Robeganesse sono incappate nel turno precedente, non era difficile intuire che la sfida del Mecchia avrebbe finito per porre entrambe le formazioni già sotto la lente d'ingrandimento.

Nessun cambio di modulo tattico, con le due squadre schierate in partenza quasi in modo speculare, entrambe con il 4-3-3. Le novità sono tutte negli attori in campo. Tre per parte negli undici iniziali scelti dai rispettivi tecnici. Nel Portogruaro, fuori per scelta tecnica Cammozzo, Giglio ed Omohonria, sostituiti da Zanin, Favret e De Anna. Ancora out per infortunio Codromaz e Costa. Nello scacchiere tattico della Robeganesse, invece, Fasolo tra i pali, Griggio in difesa e Sartori in attacco prendono il posto di Gavnin, Squizzato e Moretto.

Gara spigliosa sin dalle prime battute. Il Portogruaro cerca di dettarne i ritmi, la Robeganesse si difende con ordine e riparte.

Per venti minuti non succede praticamente nulla, la manovra granata non trova sbocchi alcuno dalle parti dell'estremo ospite. Quindi, sul versante opposto, ecco l'episodio che cambia completamente il corso della sfida. Perché da un calcio di punizione da posizione piuttosto decentrata, Sartori inventa una traiettoria sulla quale tutti i difensori portogruaresi bisticciano, permettendo alla sfera d'infilarsi nell'angolino opposto dove Bavena può solamente guardare. La risposta portogruarese è immediata, ma il fendente al volo di De Anna da distanza ravvicinata si ferma sui guantoni di Fasolo. Il Porto spinge, ma in modo sin troppo prevedibile. Sulla corsia di destra, invece, la Robeganesse comincia a trovare maggiori spazi, con Rumiz che fa tanta fatica ad arginare Tobaldo.

E' comunque nuovamente su



una palla inattiva che gli ospiti riescono a fare nuovamente male. Sugli sviluppi di un corner, Bertoia tira giù da dietro Bonotto inseritosi dalle retrovie: rigore indiscutibile che Cuzzi trasforma con estrema freddezza senza lasciare scampo ad un Bavena, il quale pure riesce ad indovinare la direzione giusta.

In completa confusione, i portogruaresi rischiano ancora di capitolare poco dopo la mezz'ora, ma su un pallone proveniente dalla destra, Sartori svirgola quasi a colpo sicuro. Prova a cambiare qualcosa mister De Agostini in avvio di ripresa con l'inserimento di Omohonria, passando tatticamente al 4-2-3-1 per garantire maggior forza alla fase offensiva.

Il Porto comincia con rabbia e già al 2' accorcia le distanze con Rumiz, il quale trova lo spigoglio giusto su un pallone crociato in mezzo da Favret, sul quale la difesa non riesce a liberare. Spingendo senza soluzione di continuità, i padroni di casa costringono la Robeganesse nella propria metà del campo. Trovata le giuste contromisure al cambio tattico granata, gli ospiti si difendono con ordine, ma sugli sviluppi di un angolo, al 32', Vianello viene colto in un fallo di mano: dal dischetto Maccan raddrizza il match. Prima del forcing finale, i portogruaresi tirano un attimo il fiato e per poco non rischiano di capitolare quando Bavena è chiamato al miracolo su conclusione ravvicinata di Tobaldo.

Ma il Portogruaro vuole provare a vincere, tuttavia, gli ultimi assalti portati con sin troppa frenesia e poca lucidità non trovano mai alcun sbocco davanti a Fasolo. Finisce in parità, risultato che non accontenta nessuno.

Andrea Ruzza  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARREGGIO Finisce 2 a 2 il derby tra Portogruaro e Robeganesse Fulgor Salzano

**De Agostini: «Una squadra involuta»**  
**Cominotto: «C'è molto rammarico»**

## IL DOPO PARTITA

Il Portogruaro non riesce ancora a decollare. Alla fine, per come si era messa, va già bene essere riusciti a recuperare il risultato. Due punti in altrettante gare interne, non possiamo comunque accontentare una squadra costruita per vincere. Qualche segnale di crescita rispetto all'infelice prestazione offerta contro la Godigese c'è stato, ma è ancora troppo poco per essere contenti. Di questo mister De Agostini ne è consapevole. "Rispetto alle premesse di Coppa Italia - ha dichiarato - è fuori discussione che vi è stata una involuzione. Sto cercando di capire il perché, di trovare le giuste contro-

misure. E' difficile da spiegare. In questo momento c'è qualcuno che sta giocando al di sotto delle attese, speriamo di recuperarlo quanto prima. Due errori nel primo tempo, poi la rimonta. Nel finale avevate anche tutto il tempo per vincerla. "Infatti, nell'ultimo quarto d'ora è venuta meno la lucidità, abbiamo continuato a lanciare avanti il pallone sperando che accadesse qualcosa. Invece, dovevamo ragionare di più. Dico che oggi i ragazzi sono stati bravi a recuperare il risultato, tanto che alla fine dobbiamo far buon viso a cattiva sorte, ma non possiamo sicuramente accontentarci di questo". Sul versante opposto, anche mister Cominotto ha tutti i motivi per essere rammaricato, sebbene

probabilmente di pareggiare a Portogruaro avrebbe messo anche la firma alla vigilia. "Sicuro, su questo campo si poteva tranquillamente farlo, sebbene la mia squadra giochi sempre per vincere. Anche dopo il nostro doppio vantaggio - ha ammesso il tecnico della Robeganesse - sapevo che sarebbe stata difficile. Durante l'intervallo mi ero raccomandato ai ragazzi di stringere i denti nei primi minuti, in quanto si sarebbero gettati tutti in avanti. Non siamo riusciti a farlo, abbiamo subito alimentato le speranze del Portogruaro che poi è riuscito a raddrizzare il risultato. Peccato, ma abbiamo poco da rimproverarci. Credo che se avessimo vinto non avremmo rubato nulla". (a.ruz)

# Quattro lampi San Donà e per l'Eclisse è il buio

**ECLISSE PIEVIGINA** 0  
**SAN DONA'** 4

GOL: pt 13' Mangeri, pt 38' Bressan; st 38' Mangeri, st 48' Mangeri

ECLISSE: Della Colletta 6,5, Bardin 5,5, Moretti 7 (st 29' De Zotti sv), Damuzzo 5,5 (st 18' Frezza 5,5), Mognon 6,5, Nardi 6,5, Dalla Vedova 5,5, Matteredo 6, Janko 5,5 (st 38' Frozza sv), Dell'Andrea 6, Floris 5,5. All.: Della Bella

SAN DONA': Fabbian 6, Donadello 5,5, Scandilori 7,5, Fortunato 8 (st 38' Fiore sv), Ianneo 6,5 (st 43' Spigariol sv), Chitolina Pradebon 6,5, Bressan 6,5 (st 43' Rossi sv), Zane 6,5, Pluchino 6 (st 26' Vidor sv), Sempe 7 (st 39' Vecchiato sv), Mangeri 8. All.: Migliorini.

ARBITRO: Pezzini di Verona

NOTE: Ammoniti: Bardin, Damuzzo, Dalla Vedova. Angoli: 3-7 per S.Donà. Recupero: st 4'.

## ECCCELLENZA

Forse sono troppi quattro gol di differenza, ma il divario tra le due squadre alla fine dei 93' di gioco si è visto tutto. Quattro o cinque giocatori del San Donà sono di categoria superiore e hanno fatto la differenza. L'Eclisse ci ha provato nel pri-

mo tempo a risollevarsi, ma il gol fallito da Dalla Vedova fa il pari con la rete del 2-0 del San Donà. Scandilori, Fortunato, Sempe e Mangeri hanno confezionato un poker di alta classe.

L'inizio della gara è tutto di marca San Donà che parte a spron battuto chiudendo nella propria metà campo l'Eclisse. Il primo tiro arriva nello specchio della porta di Della Colletta dopo nemmeno 60", ma il portiere di casa para con tranquillità. Dominio assoluto e vantaggio trovato al 13' grazie ad una perfetta combinazione tra Fortunato e Mangeri. Il centravanti santonatese insacca e ringrazia. Fortunato al 16' ci prova con una punizione insidiosa che Della Colletta spedisce in angolo. Un paio di minuti dopo è la volta di Dell'Andrea sempre su punizione a scagliare il pallone sul fondo. Al 37' Dell'Andrea entra in partita e mette un delizioso traversone per la deviazione di Dalla Vedova che spara alto sopra la traversa di Fabbian. Al minuto 38 il San Donà raddoppia con Bressan, che sfrutta un suggerimento intelligente di Fortunato.

Al rientro in campo le cose non cambiano. Scandilori, autentica spina nel fianco sini-



SANDONA' Il tecnico Migliorini

stro, vola sulla fascia e mette in area un tracciante che Fortunato spizzica in malo modo. Al 52' Dell'Andrea ci prova a svegliare i suoi con un tiro dai 30 metri che termina tra le braccia di Fabbian. Fortunato, incontentabile e voglioso di mettersi in mostra, confeziona una punizione millimetrica che cozza sul palo e termina fuori, sul proseguire dell'azione ancora Fortunato al tiro che impegna a terra Della Colletta. Al 79' Sem-

pe imbuca in verticale per Bressan che si fa parare il tiro da Della Colletta in uscita. Quattro minuti dopo ancora la coppia Fortunato-Mangeri a chiudere ogni velleità dei padroni di casa. Non è finita: in recupero Mangeri cerca e trova la tripletta sfruttando un tiro parato a Scandilori, sulla cui ribattuta il bomber chiude la sua spettacolare giornata.

Mirco Villanova  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Migliorini

«Partita solida, sono soddisfatto»

Sorrisi e umore altissimo per lo staff del San Donà. Il Direttore Sportivo Maurizio Costantini fotografa a fine gara dalla tribuna il duo-meraviglia: Scandilori/Fortunato. Negli spogliatoi inni di gioia e canti liberatori per aver regalato ai presenti al D'Agostini una ottima prova che cancella la scialba prestazione di domenica scorsa contro Scardovari. "E' vero, volevamo cancellare la prestazione e il pareggio rocambolesco (3-3) di domenica scorsa contro Scardovari e ci siamo riusciti oggi mettendo in campo tutto quello che avevo provato in settimana e che avevo chiesto ai ragazzi di fare contro l'Eclisse. Abbiamo condotto il gioco per quasi tutto il primo tempo, siamo andati in vantaggio, abbiamo amministrato il giro palla e sulla fascia sinistra abbiamo creato grossi problemi ai padroni di casa. Sono soddisfatto e penso che oggi abbiamo disputato una ottima gara, posso vantare

sicuramente alcuni giocatori che questa categoria dovrebbero vederla solo di passaggio, chiaro che poi quando gira tutto bene non c'è storia" afferma Migliorini. E' una società che vuole fare bene quest'anno e ritagliarsi una propria identità? "La società che è nata è quella che vede l'unione con il Don Bosco, quindi ora lotteremo tutti per portare in alto i colori del San Donà e cercare di lasciare un segno nel panorama provinciale" continua Migliorini. Siete i favoriti, siete quelli da battere per il campionato? "E' troppo presto per dirlo, dobbiamo aspettare qualche gara in più e poi anche io avrò le idee più chiare e saprò dove potrà arrivare la mia squadra. Abbiamo dei giocatori importanti che meriterebbero una categoria superiore, quindi ora dobbiamo giocare per guadagnarci questa categoria, ma sarà il campo a dirlo e decretarlo" conclude Migliorini. (m.v.)